

**Oggetto** **MINISTERO DEGLI INTERNI - Riscossione ristoro IVA anno 2015 (E.R. 7.777.109,24)**

Determinazione del direttore generale

## **Decisione**

Il Direttore generale Ing. Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza<sup>1</sup>, dispone la riscossione,<sup>2</sup> con conseguente emissione delle relativa reversale d'incasso, della somma complessiva di **€ 7.777.109,24** dal Ministero dell'Interno quale risorsa riconosciuta dallo Stato per Iva su compensazioni economiche sui contratti di servizio TPL per l'anno 2015.

## **Motivazione**

Il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 e sue successive modificazioni e integrazioni, prevede che l'esercizio di tutti i servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati sia regolato, a norma degli artt. 18 e 19 del citato decreto, mediante contratto di servizio, con ciò innovando il precedente ordinamento che vedeva il proprio fondamento nella legge 151 del 1981 e nelle leggi attuative regionali.

L'articolo 9, comma 4, della Legge n. 472/1999, al fine di sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, ha previsto che i contributi erariali a favore delle Regioni e degli Enti Locali titolari di contratti di servizio venissero incrementati di un ammontare parametrato al maggiore onere derivante dall'assoggettabilità al regime IVA dei contratti di servizio<sup>3</sup>, assicurando tuttavia la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato.

In data 22/12/2000 è stato pertanto emanato l'apposito Decreto interministeriale attuativo, volto alla definizione delle modalità di calcolo e di erogazione del suddetto contributo. In tale Decreto, si specifica che la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato si ottiene detraendo dal contributo le quote IVA spettanti all'Unione Europea, ossia il 3% del gettito<sup>4</sup>, nonché quelle attribuite alle Regioni sulla base dell'apposita normativa di riferimento.

Con riferimento alle quote IVA attribuite alle Regioni a statuto ordinario, l'articolo 4, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2011 e s.m.i. ha previsto che a decorrere dall'anno 2013 le modalità di attribuzione del gettito vengano stabilite in conformità al principio della territorialità, tuttavia in data odierna non è ancora stato emanato alcun DPCM applicativo di tale nuova modalità di attribuzione. Pertanto, la quota IVA spettante alle Regioni a statuto ordinario è tuttora stabilita dal DPCM 4 gennaio 2016 che, sulla base delle modalità previste dall'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 56/2000, ha disposto per l'anno 2013 la compartecipazione regionale all'IVA nella misura del 50,15% del gettito complessivo dell'imposta.

Con nota prot. n. 3497/2015 del 28/04/2016, l'Agenzia della mobilità piemontese ha inviato al Ministero degli Interni, ai sensi ed in attuazione degli articoli 3 e 4 del citato Decreto interministeriale emanato il 22/12/2000, nonché di quanto specificato dalla

Circolare F.L. n. 1/2015 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero degli Interni, la dichiarazione dei pagamenti a titolo di IVA che ha corrisposto nel corso dell'anno 2015 in relazione ai contratti di servizio stipulati ai sensi degli articoli 18 e 19 del richiamato D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i..

E' pervenuta ora comunicazione dal Tesoriere (sospesi n. 639 e n. 640) che il Ministero dell'Interno – Dipartimento degli affari interni e territoriali – Direzione Centrale della Finanza locale, ha provveduto al versamento della somma complessiva di € 7.777.109,24 che l'Agenzia incassa a titolo di Iva riferita ai corrispettivi erogati nel corso del 2015.

## Applicazione

Il direttore generale determina la riscossione, con relativa emissione delle reversali d'incasso, della somma complessiva di **€ 7.777.109,24** a titolo di IVA riconosciuta dallo Stato anno 2015 (sospeso n. 639 e n. 640) sui fondi riaccertati con determinazione dirigenziale n. 164 del 19 aprile 2016 al codice categoria 2010101 del Bilancio 2016-2017 e 2018, annualità 2016 - cap. 9100/00- "*Trasferimenti dallo Stato per Iva pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL*" – Piano Finanziario E 2.01.01.01.001 con la seguente applicazione:

- € 490.776,84 accertamento 2015/266;
- € 553.399,28 accertamento 2015/267;
- € 1.943.588,61 accertamento 2015/268;
- € 1.445.294,14 accertamento 2015/269;
- € 931.451,85 accertamento 2015/270;
- € 2.412.598,52 accertamento 2015/271.

Il Direttore generale  
*Cesare Paonessa*

Torino, li 15 dicembre 2016

---

<sup>1</sup> Ai sensi degli artt. 107 e 181 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, dell'art. 24 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 38 del 21 dicembre 2013, ha nominato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, ora Agenzia della mobilità piemontese. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia sono attribuite all'ing. Cesare Paonessa, direttore generale dell'Agenzia. Con deliberazione del n. 20 del 30/12/2015, il Consiglio d'Amministrazione dell'Agenzia ha dato atto che l'Ing. Paonessa mantiene l'incarico di direttore generale dell'Agenzia sino alla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione e comunque nelle more delle procedure previste dallo Statuto per l'individuazione e la nomina del direttore generale da parte del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

<sup>2</sup> Art. 180 e 181 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – art. 23 e 24 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005

<sup>3</sup> Risoluzione Ministero delle Finanze 16/03/2000 n. 34/E.

<sup>4</sup> Decisione CE n. 2007/436 del 07/06/2007.